



2020: Persia, l'itinerario
Foto di pagina dispari:
L'imperatore Dario riceve la sottomissione dei satrapi ribelli
Iscrizione di Bisotun, Kermanshah - Iran

18 aprile | 3 maggio 2020

IRAN

Assistente culturale: **Niccolò Manassero**

Dal VI secolo prima di Cristo fino ai giorni nostri la storia del Vicino Oriente e dell'Europa si è sempre integrata con quella della Persia. Senza la Persia diventa difficile capire qualcosa della nostra cultura antica e moderna. Si pensi alla Bibbia, così densa di elementi di origine persiana; si pensi alla storia della Grecia così legata alla Persia, dal Partenone a Alessandro. E, ancora: si pensi all'idea di impero come potere universale, luogo di composizione dei problemi tra popoli diversi. La sua prima formulazione al mondo fu persiana e fu poi ripresa da Alessandro prima, quindi da Roma e poi dalla Chiesa Cattolica. Fino al Sacro Romano Impero e ai grandi imperi dell'epoca moderna. Raccontano i testi di storia in uso nelle scuole che nel Medioevo il rapporto con la cultura del mondo antico venne tenuto in vita dalla cultura araba. Verità molto parziale: quasi tutto quello che noi definiamo 'arabo' fu in realtà persiano. Non furono arabe le 'Mille e una notte', ma persiane. Non fu arabo lo studio di Aristotele, ma persiano. Non furono arabi i progressi dell'algebra

e della matematica, ma persiani. La stessa differenza, altamente conflittuale, che oppose arabi a persiani, è stata cancellata nel sentire comune: eppure nessun persiano vede nell'arabo un simile. Spesso è vissuto come invasore: né amato né apprezzato. Si dirà che l'Islam ha unito questi due mondi: altra inesattezza che può sembrare veniale ma non lo è. Tra l'Islam persiano (sciita) e quello arabo (più frequentemente sunnita) le differenze sono così profonde che parlarne come di una religione unica è – sostanzialmente – un errore. Un viaggio in Persia è dunque riscoprire una grande cultura e la sua duratura e profonda influenza sulla cultura dei popoli del Vicino Oriente e del mondo antico. Significa riscoprire la dimensione universale di una cultura che - non a caso - viene posta sullo stesso livello di quella occidentale, cinese, indiana. Niccolò Manassero, archeologo classico e dell'Asia Centrale con esperienza di ricerca e di scavo in aree dell'Iran esteriore, accompagnerà il nostro viaggio verso la riscoperta di questo mondo

SCHEDA CULTURALE

Da solo... vale il viaggio

La piazza Naghshe Jahan a Isfahan
La moschea del Venerdì a Isfahan
Persepoli

FILO CONDUTTORE

Ur, Elam e Urartu: alle sorgenti della cultura persiana.
Arte della Persia Achemenide e rapporti col mondo classico
La conquista di Alessandro
Parti, Sasanidi e l'Asia centrale prima dell'islamizzazione
La grande arte persiana di epoca Segiuchide e Safavide

LA STAGIONE

Primavera: stagione perfetta per l'altopiano (Tehran, Isfahan, Shiraz). Al nord (Tabriz) temperature più fresche da inizio primavera (fioritura dei meli). Nella regione di Susa temperature quasi estive.

	Max	Min	mm/pioggia
Tehran	22	11	27,8
Tabriz	17	6	53
Ahwaz	32	17	15
Shiraz	24	9	30





Takht-e Soleyman
Azerbaijan Occidentale - Iran

così meravigliosamente complesso e così vicino alla nostra cultura classica. Intorno a noi il vociare animato degli splendidi bazar persiani e l'imponenza monumentale di una delle più luminose architetture al mondo. Un itinerario, semplicemente, meraviglioso.

PROGRAMMA

18, SABATO : ITALIA - TEHRAN

Partenza da Milano. Arrivo a Tehran. Pernottamento.

19, DOMENICA: TEHRAN

Visita del Museo Archeologico e di Tehran (Palazzo Golestan, Museo dei Tappeti, ecc.). Cena e pernottamento a Tehran.

20, LUNEDÌ: TABRIZ

Partenza per Tabriz dove si cena e pernotta. Visita della spettacolare Moschea Blu (foto a sinistra, dettaglio del portale) di epoca timuride (1465) e, tempo permettendo, il Museo dell'Azerbaijan, con una pregevole collezione di reperti della civiltà di Hasanlu (soprattutto II millennio a.C.).

21, MARTEDÌ: ORUMIYEH

Partenza per Maku, in prossimità della frontiera turca, per la visita di Kara Kelisa ("La Chiesa Nera"), esempio di architettura cristiano-armena. Non lontano da S. Taddeo visita della fortezza di Bastam (VII sec. a.C.). Si prosegue per Orumiyeh (Urmia) e visita della città. Sede di un'antica comunità cristiana, che si dice costituisca un terzo della popolazione della città, Orumiyeh conserva importanti monumenti. In particolare la Sé Gombad, torre funeraria selgiuchide (XII secolo) e la Masjed-é Jam, moschea selgiuchide (XIII secolo). Degni di nota anche la Kelisa-yé Maryam-é Moghaddas (o chiesa di S. Maria). Interessante il museo con la notevole collezione dal sito di Hasanlu (II millennio a.C.).



Cena e pernottamento a Orumiyeh.

22, MERCOLEDÌ: MARAGHEH

Partenza da Orumiyeh verso sud. La strada che costeggia il lago raggiunge Hasanlu, importante sito archeologico, occupato fin dal IV millennio a.C., ma con una fase monumentale all'inizio del I millennio a.C., fase cui appartiene la costruzione di una cinta muraria in pietra e di grandi edifici; la città viene espugnata e occupata dagli Urartei alla fine del IX secolo a.C. I bronzi da Hasanlu sono una scoperta importante della più recente archeologia. Nelle vicinanze di Mahabad una deviazione porta a Fakhrikeh, dove si trova una tomba rupestre, detta di età meda (IX-VII sec. a.C.), ma recentemente datata piuttosto al periodo post-achemenide (fine IV, III sec. a.C.). Proseguimento per Maragheh dove si pernotta.

23, GIOVEDÌ: TAKAB

Visita di Maragheh. Maragheh significa 'luogo in cui sguazza una bestia', con chiara allusione alla fama dei pascoli della regione. Maragheh è posta in un'oasi: città ora abbaside, ora curda, ora mongola conserva alcuni straordinari edifici del XII e XIII secolo. Nel pomeriggio proseguimento per Takab dove si cena e pernotta.

24, VENERDÌ: HAMADAN

Al mattino partenza per Takht-é Soleiman, uno dei siti archeologici più interessanti dell'Iran. Detto 'Trono di Salomone', è un insediamento fortificato ove

si conservano edifici di epoca achemenide, partica e sasanide. La magia del posto non è descrivibile. Intorno a una sorgente naturale sono stati innalzati gli edifici dove gli imperatori persiani ricevevano l'investitura. Quasi una incoronazione garantita dalle forze della natura: indimenticabile. Dopo la visita si prosegue per Hamadan, antica Ecbatana, capitale dei Medi e degli Achemenidi, decaduta dopo la conquista araba. Straordinario il Gombad-é Alaviyan, mausoleo della famiglia selgiuchide degli Alavi. Cena e pernottamento a Hamadan.

25, SABATO: TAQ-E-BUSTAN

Giornata di strepitoso interesse. A Kangavar visita del controverso tempio dedicato ad Artemide. Alcuni testi ne fanno risalire l'origine al periodo seleucide, altri ne attribuiscono l'attuale aspetto alla risistemazione di epoca sasanide. L'insieme è più imponente che bello. Poco dopo Kangavar sosta a Bisotun, per visitare (binocolo) la grande iscrizione con cui Dario commemorò la sconfitta dei satrapi ribelli. Si prosegue per il sito di Godin Tepe e, quindi, Taq i-Bustan. Le grotte sasanidi di Taq i-Bustan, con le loro affascinanti pareti scolpite, sono un concentrato della più raffinata arte sasanide. In serata rientro a Hamadan.

26, DOMENICA: AHWAZ

Partenza da Hamadan in pullman. Si attraversa la regione del Luristan, così importante per l'archeologia del II millennio. A quasi un'ora da Hamadan visita di Nush-e Jan



Tomba di Dario I - Il Re dei Re in piedi davanti a un altare
In mezzo la figura alata di Ahuramazda
Takht-e Soleyman, Persepoli - Iran

(Nushijan Tappeh): si tratta di uno dei più antichi Templi del fuoco dell'altopiano iranico. Datato approssimativamente all'VIII secolo a.C. appartiene alla cultura dei Medi. Cena e pernottamento a Ahwaz.

27, LUNEDÌ: AHWAZ

Giornata dedicata alle visite dell'Elam con escursioni ai siti di Susa e di Choga Zanbil. Sush è l'antica Susa, la capitale achemenide i cui resti più importanti sono oggi esposti nei più grandi musei d'Europa (in primis il Louvre). Sebbene ben poco in situ parli dell'importanza del posto, l'emozione è forte. Nel moderno villaggio di Sush vale una breve sosta anche la tomba di Daniele, meta di pellegrinaggio. Haft tappé e Choga Zanbil: si tratta di due siti elamiti, le cui vicende storiche e artistiche sono ormai a diretto contatto con la grande arte del fango che ha nella vicina regione di Sumer (oltre il confine iracheno) il proprio momento centrale. I resti, di tenue rilevanza archeologica, sono comunque di estremo interesse. In serata rientro a Ahwaz per cena e pernottamento.

28, MARTEDÌ: SHIRAZ

Partenza di prima mattina per Bishapur. La strada abbandona la pianura alluvionale del Tigri e dell'Eufrate e sale sull'altopiano iranico. Al termine delle visite proseguimento per Shiraz (1490 m slm) dove si giunge in serata. Cena e pernottamento. Bishapur: è uno dei più importanti siti sasanidi, una vera e propria

città in mattone che fornisce una documentazione insostituibile sull'architettura sasanide. Notevoli il tempio del fuoco e le rovine del palazzo di Sapur I con nicchie decorate con stucco dipinto e corte con mosaici; splendidi i rilievi sasanidi. Cena e pernottamento a Shiraz.

29, MERCOLEDÌ: PERSEPOLI

Altra giornata di bellezza impossibile, una delle tante di questo viaggio favoloso. Visita di Persepoli, Naqsh e-Rustam e Pasargade: il percorso di oggi sembra fatto apposta per fare sognare gli amanti dell'archeologia e della storia dell'arte. Persepoli: è il nome greco di uno dei principali complessi architettonici della dinastia achemenide. Fu il principale centro amministrativo del Fars, culla della civiltà persiana, e soprattutto il luogo destinato alle cerimonie più rappresentative e alla custodia dei tesori di maggiore importanza per la dinastia. Naqsh e-Rustam è imponente necropoli su roccia voluta dai grandi Re di Persia (tombe di Dario I, Serse I, Artaserse ecc.). A Pasargade si visitano i resti della città bassa e della cittadella; particolarmente commovente la visita della semplice sepoltura di Ciro il Grande, sulla quale sostò e pianse anche Alessandro Magno. In serata rientro a Shiraz dove si cena e pernotta.

30, GIOVEDÌ: ISFAHAN

Escursione in mattinata al sito sasanide di Firuzabad. Città a pianta circolare fondata da Ardasir (III

sec. d.C.), con una duplice cinta di mura. È una delle più impressionanti testimonianze dell'architettura sasanide. Rientro a Shiraz e partenza in volo per Isfahan dove si cena e pernotta.

1, VENERDÌ: ISFAHAN

Visita di Isfahan. Moschea dell'Imam, Bazar, Palazzo Ali Qapu, Moschea Sheikh Lotfollah, Grande Moschea, ponte Shahrestan, quartiere armeno di Jolfa. La grande capitale persiana del Regno di Abbas I è di presentazione impossibile. "Se esiste un Paradiso in terra - è stato detto - i suoi edifici sono quelli di Isfahan". Come Roma, come Kyoto: la bellezza di Isfahan supera ogni aspettativa e descrizione. Cene e pernottamento a Isfahan.

2, SABATO: ISFAHAN

Proseguimento delle visite di Isfahan. In serata trasferimento all'aeroporto e partenza per Tehran. Cena e in serata trasferimento all'aeroporto.

3, DOMENICA: TEHRAN - ITALIA

Partenza per l'Europa. L'arrivo a Milano è previsto nelle prime ore del mattino.

SCHEDE TECNICHE

Quota di partecipazione: Informazione non disponibile sul web. Rivolgersi alla nostra segreteria: - allo 051 23.37.16 (da lunedì a venerdì dalle 9 alle 13:30) - a segreteria@viaggidicultura.com